



Regione Lombardia

DECRETO N° 8454

Del 21/09/2014

Identificativo Atto n. 620

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

Oggetto

FONDO JEREMIE FESR - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO DA PARTE DELLE IMPRESE ALLA SECONDA TRANCHE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO JOINT EUROPEAN RESOURCES FOR MICRO TO MEDIUM ENTERPRISE (POR COMPETITIVITA' FESR 2007-2013 - LINEA D' INTERVENTO 1.1.2.2.)



## Regione Lombardia

---

### LA DIRIGENTE DELLA UO COMPETITIVITA'

#### VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore;
- la decisione del 6 luglio 2010 n. C(2010)4505 avente ad oggetto "Decisione relativa all'Aiuto di Stato n. N 182/2010 – Italia – Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI;
- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007)3329 del 13/07/2007;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 dell'1/08/2007 ;
- la delibera n. VIII/7687 del 24/07/2008 con cui Regione Lombardia, nell'ambito della Linea di intervento 1.1.2.2. "Sostegno alla nascita e alla crescita di imprese innovative" dell'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" del POR FESR, ha attivato l'iniziativa denominata "Fondo Joint European Resources For Micro To Medium Enterprise" (JEREMIE FESR) per la concessione di garanzie su portafogli di finanziamenti accordati dalle banche a micro-piccole-medie imprese, anche in fase di avvio, operanti in Lombardia, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro;
- la delibera n. VIII/8298 del 29/10/2008 recante "Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013. Linee guida di attuazione – Primo Provvedimento" e s.m.i.;
- gli esiti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 del 25.6.2009 con il quale sono stati approvati, fra l'altro, gli aggiornamenti relativi ai criteri di selezione concernenti lo strumento finanziario in argomento;

#### RICHIAMATI:

- l'incarico a Finlombarda SpA relativo alla gestione del Fondo Jeremie FESR sottoscritto in data 17/11/2008;



## Regione Lombardia

---

- il D.D.G. n. 1939 del 27/02/2009 e s.m.i. di costituzione del Comitato di indirizzo del Fondo Jeremie FESR, con il compito, tra gli altri, di valutare e condividere la strategia di investimento del Fondo e le Linee guida per la selezione degli Intermediari Finanziari;
- il D.D.U.O. n. 13109 del 03/12/2009 recante "Fondo Jeremie FESR – Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso da parte delle imprese alle risorse finanziarie del Fondo Joint European Resources for Micro to Medium Enterprise (POR Competitività 2007-2013 – Linea di intervento 1.1.2.2.);
- il D.D.U.O. n. 7815 del 4/08/2010 con il quale il Responsabile dell'Asse 1 del POR, recepite le risultanze del citato Comitato, approva la strategia di investimento del Fondo Joint European for Micro to Medium Enterprise – Jeremie FESR per l'attuazione della seconda tranche delle risorse di importo pari ad € 10 milioni e le linee guida per la selezione degli Intermediari finanziari presentate dal gestore del Fondo Finlombarda SpA;
- i D.D.U.O. n. 15217 del 17/12/2008 e n. 7187 del 13/07/09 di impegno e contestuale liquidazione a Finlombarda SpA delle risorse finanziarie a copertura della dotazione iniziale del Fondo, pari a 20 milioni di euro;

**DATO ATTO** che il Gestore del Fondo, Finlombarda SpA, sulla base degli atti sopra richiamati ed in conformità con le indicazioni del Comitato di indirizzo:

- in data 17 settembre 2010 ha provveduto alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – e a seguire sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - del bando per la selezione dei Confidi finalizzato all'impiego delle risorse del Fondo Jeremie FESR – Anno 2010, suddivise in 4 lotti di importo pari a 2,5 milioni di euro ciascuno;
- in data 28/06/2011 ha aggiudicato in via definitiva i lotti messi a gara, rispettivamente a:
  - Eurofidi;
  - LIA Consorzio di Garanzia Collettiva Eurofidi – Cooperativa Artigiana Lombarda di Garanzia - Assopadanafidi Cooperativa di Garanzia – Upifidi (costituendo raggruppamento temporaneo di imprese);
  - Artfidi Lombardia;

**DATO ATTO** inoltre che:

- in data 04/08/2011 ha completato la sottoscrizione dei contratti finalizzati a regolare i rapporti tra il Gestore del Fondo e i Confidi aggiudicatari e gli impegni in capo ad essi relativamente all'utilizzo e alla concessione dei lotti finanziari;
- è in via di perfezionamento la sottoscrizione delle convenzioni fra i Confidi aggiudicatari e le banche erogatrici di finanziamenti;



## Regione Lombardia

**CONSIDERATO** che per dare piena operatività allo strumento di ingegneria finanziaria del POR FESR - che si concretizza nelle garanzie rilasciate dai Confidi aggiudicatari a fronte di finanziamenti concessi dalle banche per investimenti di contenuto innovativo - è opportuno procedere alla emanazione di un nuovo avviso pubblico per consentire l'accesso da parte delle imprese alla seconda tranche delle risorse finanziarie del Fondo Jeremie FESR, già costituito presso Finlombarda SpA;

**VISTO** a tal fine il documento allegato "Avviso pubblico per l'accesso da parte delle imprese alla seconda tranche delle risorse finanziarie del Fondo Joint European Resources For Micro To Medium Enterprise (Jeremie FESR)", predisposto in condivisione con il soggetto gestore del Fondo, e ritenuto di procedere alla sua approvazione e pubblicazione;

**VISTO** che la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione svolge per il POR FESR le funzioni di Autorità di gestione;

**VISTA** la nota del 11 giugno 2010 prot. n. R1 2010.0008126 con la quale l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 comunica alla dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

**VISTA** la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

### DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso da parte delle imprese alla seconda tranche delle risorse finanziarie del Fondo "Joint European Resources For Micro To Medium Enterprise" (Jeremie FESR) parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione all'indirizzo [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.
3. di inviare copia del presente atto:
  - all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013,
  - ai membri del Comitato di Indirizzo del Fondo Jeremie FESR,
  - al Gestore del Fondo Finlombarda SpA.

La Dirigente  
Cristina Colombo



**FONDO JEREMIE FESR – ANNUALITA' 2011**  
**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI GARANZIE SU PORTAFOGLI DI**  
**FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE**  
**(POR COMPETITIVITA' FESR 2007-2013 - LINEA D' INTERVENTO 1.1.2.2.)**

**1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

**1.1.** Nell'ambito degli interventi di attuazione del Programma Operativo Regionale della Lombardia POR Competitività FESR 2007-2013, finalizzati, in coerenza con gli orientamenti comunitari, a migliorare le condizioni di accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese operanti in Lombardia al fine di sostenere investimenti (ad elevato contenuto innovativo) nelle aree della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo-aziendale, anche con riferimento alle nuove imprese in fase di primissimo avvio, Regione Lombardia – con DGR VIII/7687/2008 – ha proceduto all'attivazione della misura di ingegneria finanziaria denominata “Fondo di investimento Jeremie FESR” (di seguito “il Fondo”) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). La medesima delibera ha demandato a Finlombarda S.p.A. (di seguito “Finlombarda”) la gestione del Fondo e l'esecuzione delle relative procedure attuative.

**1.2.** Il Fondo realizza le sopradette finalità, operando in qualità di fondo di fondi, secondo una strategia di investimento che consiste nella concessione ai confidi di cui all'articolo 3, di pacchetti di risorse finanziarie per l'emissione di garanzie su portafogli di finanziamenti concessi dalle banche finanziatrici alle imprese di cui all'articolo 2, a copertura parziale dei rischi di prima perdita (*tranchèd cover*), fino all'80% del singolo finanziamento.

**2. SOGGETTI DESTINATARI**

**2.1.** Gli interventi finanziari sono riservati alle micro, piccole e medie imprese dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese, in qualsiasi forma costituite, aventi sede operativa in Lombardia, anche in fase di primissimo avvio alla data di presentazione della domanda.

Si definiscono micro, piccole e medie imprese, le imprese rientranti nei parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008.

Non possono accedere ai finanziamenti le imprese operanti nei settori di cui all'Allegato A del presente avviso.

**2.2.** Non possono inoltre accedere ai finanziamenti le imprese risultanti in difficoltà alla data di concessione, conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1998/2006. In applicazione di detto Regolamento CE n. 1998/2006, per imprese in difficoltà s'intendono quelle definite al punto 2.1 dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicate sulla G.U.U.E. n. C 244 dell'1/10/2004.

**2.3.** Non possono altresì accedere ai finanziamenti le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.



### **3. CONFIDI SELEZIONATI E DOTAZIONE FINANZIARIA**

**3.1.** Con procedura ad evidenza pubblica (di seguito per brevità "Procedura") finalizzata alla selezione di confidi per la concessione di lotti finanziari da € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) cadauno, da utilizzare, unitamente a risorse proprie degli aggiudicatari, per la concessione di garanzie aventi le caratteristiche di cui al successivo articolo 4, sono stati aggiudicati n. 4 (quattro) lotti finanziari rispettivamente ai seguenti confidi (di seguito per brevità "Confidi"):

- EUROFIDI S.c.p.a. (n. 2 lotti finanziari) con sede in Torino, via Perugia n. 56, CAP: 10152, Tel: 011.24191, Fax: 011.238283, sito internet: [www.eurofidi.biz](http://www.eurofidi.biz);
- ARTFIDI LOMBARDIA S.c.r.l. (n. 1 lotto finanziario) con sede in Brescia, via Cefalonia n. 66, CAP: 25124, Tel: 030.2428244, Fax: 030.2450511; sito internet: [www.finanziamentiartfidilombardia.com](http://www.finanziamentiartfidilombardia.com);
- A.T.I. (n. 1 lotto finanziario) costituita tra:
  - LIA CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA EUROFIDI con sede in Bergamo, via delle Canovine n. 46, CAP: 24126, Tel: 035.322377 / 035.310014, Fax: 035.19910208, sito internet: <http://liaeurofidi.org>,
  - ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA S.c.a r.l. con sede in Brescia, via Lecco n. 5, CAP: 25125, Tel: 030.3533404, Fax: 030.348658, sito internet: [www.assopadana.it/assopadana\\_fidi.html](http://www.assopadana.it/assopadana_fidi.html),
  - COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA S.c.a.r.l. con sede in Milano, via Doberdò n. 16, CAP: 20126, Tel: 02.89403002, Fax: 02/89405275, sito internet: n.d.;
  - UPIFIDI S.C. con sede in Busto Arsizio (Varese), corso XX Settembre n. 18/A, CAP: 21052, Tel: 0331.320360, Fax: 0331.623747, sito internet: [www.upiservizi.it](http://www.upiservizi.it);

**3.2.** Le risorse finanziarie di cui al presente avviso ammontano ad € 11.455.555,56 (undicimilioni quattrocentocinquantaquinemilacinquecentocinquantaquaine/56), di cui € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sul PORL FESR 2007-2013 Competitività Asse 1 ed assegnati da Finlombarda a seguito di Procedura (mediante bando pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie S in data 21/09/2010, sulla G.U.R.I. in data 1/10/2010 e sul B.U.R.L. in data 6/10/2010), in forza di provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte di Finlombarda, assunto in data 28 giugno 2011. Le risorse finanziarie residue, pari a € 1.455.555,56 (unmilione quattrocentocinquantaquinemilacinquecentocinquantaquaine/56) sono rese disponibili dai Confidi sulla base di quanto risultante dagli esiti della Procedura.

### **4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO E DEI FINANZIAMENTI DA GARANTIRE**

**4.1.** L'intervento finanziario è rappresentato dall'emissione di una garanzia da parte dei singoli Confidi, a valere su un fondo di garanzia, costituito dalle risorse del lotto finanziario oltre alle risorse proprie del singolo Confidi così come risultanti dagli esiti della Procedura. La garanzia copre le prime perdite del portafoglio di finanziamenti costruito a valere sul fondo di garanzia, fino all'importo massimo indicato da ciascun Confidi nella Procedura, e comunque non superiore al 12% (dodici per cento) del portafoglio di finanziamenti; nell'ambito di tali limiti, la garanzia copre ciascun finanziamento fino ad un importo massimo pari all'80% (ottanta per cento) del valore del finanziamento concesso.

**4.2.** La garanzia si intenderà a prima richiesta, incondizionata e irrevocabile e sarà escutibile dalle banche finanziatrici quando, a seguito della mancata restituzione da parte dell'impresa delle somme dovute, il credito sia declassato ed inserito dalla banca finanziatrice (secondo le procedure da questa adottate) nella sezione di bilancio relativa ai "crediti in sofferenza" (o equivalenti).



4.3. Il Confidi emette una garanzia a favore delle imprese di cui all'art. 2 del presente avviso, a fronte di finanziamenti concessi dalle banche finanziatrici aventi le seguenti caratteristiche:

- a) natura: qualsiasi forma di finanziamento chirografario a medio-lungo termine, con piano di rimborso (ammortamento);
- b) durata: da un minimo di 18 mesi più un giorno, fino ad un massimo di 60 mesi (escluso il periodo di preammortamento tecnico);
- c) copertura: copertura del fabbisogno finanziario di investimento non inferiore al 60% (sessanta per cento) del costo dell'investimento ammesso;
- d) scopo: supporto alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali funzionali alla realizzazione di progetti di investimento di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo aziendale.
- e) importo: da un minimo di euro 30.000,00 (trentamila/00) fino ad un massimo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

## 5. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

5.1. Sono ammissibili ai finanziamenti di cui al presente avviso i programmi di investimento, finalizzati allo sviluppo competitivo delle imprese destinatarie, da realizzarsi in uno o entrambi i seguenti ambiti:

- (a) Ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- (b) Innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo aziendale.

Ai fini del presente avviso, si declinano i contenuti dei programmi di investimento per rientrare nei suddetti ambiti:

- Ricerca Industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti; comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di "sviluppo sperimentale".
- Sviluppo sperimentale: 1) acquisizione, combinazione, strutturazione ed utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica e tecnologica, allo scopo di produrre piani, progetti, disegni o altra documentazione per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati, purché non siano destinati ad uso commerciale; 2) realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati ad esperimenti tecnologici e/o commerciali quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione o di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili; 3) collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

- Innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo aziendale: interventi di modifica/miglioramento/ammodernamento aziendale, anche non derivanti da precedenti attività di ricerca e sviluppo svolte internamente, ma da innovazioni acquisite all'esterno, relativi a prodotti, processi produttivi, servizi esistenti, che comportino aumento di produttività, incremento di efficienza energetica, riduzione di impatto ambientale delle linee di produzione e dei processi di fabbricazione; rientrano, inoltre, in tale tipologia di iniziativa, l'acquisto (e installazione) di apparecchiature e macchinari robotizzati gestiti da sistemi digitali integrati, piattaforme e



tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione, correlati servizi per la personalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.

**5.2.** Nell'ambito dei programmi che presentano le caratteristiche di cui al precedente paragrafo 5.1, sono considerate ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese:

(a) Ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

1. costi del personale (dirigenti, ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) impiegato sulle attività di ricerca e sviluppo;
2. costi per impianti, macchinari, strumenti e attrezzature, purché direttamente connessi alle attività di ricerca e sviluppo e per la durata di utilizzo nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo. A tal fine, se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
3. software direttamente connessi alle attività di ricerca e sviluppo;
4. spese di deposito, conferma, acquisto di brevetti, licenze e know-how;
5. costi dei servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini delle attività di ricerca, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie, compresi i servizi di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi basati sul risparmio energetico e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni;
6. costi per materie prime e componenti da impiegare nella fase di prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto / processo sino ad un massimo del 5% del costo del programma di investimento ammesso;
7. spese generali ed altri costi di esercizio, sino ad un massimo del 10% del costo del programma di investimento ammesso.

(b) Innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo aziendale:

1. acquisto (e installazione) di nuovi impianti, macchinari, strumenti e attrezzature (ivi incluso apparecchiature hardware) esclusivamente per le finalità di cui al punto 5.1 b)<sup>1</sup>;
2. software;
3. spese di deposito, conferma, acquisto di brevetti, licenze e know-how;
4. costi dei servizi di consulenza connessi al programma di investimento, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie, compresi i servizi di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi anche basati sul risparmio energetico e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni.

Le imprese proponenti programmi di investimento relativi ad entrambi gli ambiti di cui all'articolo 5.1, devono indicare distintamente le spese relative a ciascuno dei due ambiti; in tal caso, con riferimento

---

<sup>1</sup> Ai fini della valutazione dell'ammissibilità di tale spesa, si riporta un esempio relativo alla tematica del conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale, nella quale possono rientrare:

- costi per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- costi per l'installazione di sistemi anti inquinamento, di impianti ed apparecchiature di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- costi di conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- costi per la creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo in sostituzione di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate, ecc.





ad impianti, macchinari, strumenti e attrezzature, qualora gli stessi beni siano utilizzati nell'ambito di entrambe le tipologie di programma saranno considerati spesa ammissibile per l'intero importo nell'ambito della tipologia di investimenti di cui alla lettera (b) ed esclusi dalle spese di cui alla lettera (a).

I programmi di investimento devono essere avviati in data successiva alla data di presentazione della domanda e dovranno essere ultimati entro 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Per i progetti di investimento realizzati nell'ambito del punto a) 5.1, la data di ultimazione del progetto deve essere dichiarata dall'impresa al momento della presentazione della domanda.

Per i progetti di investimento realizzati nell'ambito del punto b) 5.1, la data di ultimazione del progetto è rappresentata dalla data dell'ultima fattura relativa al progetto stesso.

Non saranno ammessi programmi di investimento che abbiano ad oggetto interventi o spese per i quali siano già stati concessi interventi finanziari sotto qualsiasi forma, ivi compresi altri interventi a valere su fondi pubblici o già concessi a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L379 del 28 dicembre 2006.

Non saranno considerate ammissibili le spese sostenute e fatturate da imprese tra loro collegate ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008.

**5.3.** I programmi di investimento devono essere realizzati nell'ambito di sedi operative ubicate nel territorio della Regione Lombardia.

## **6. REGIME DEGLI AIUTI**

**6.1.** Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti ed alle condizioni previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 "de minimis".

**6.2.** Per il calcolo dell'intensità degli aiuti verrà impiegata la metodologia notificata e autorizzata dalla Commissione con decisione del 6 luglio 2010, n. C(2010)4505 def. avente ad oggetto "Decisione relativa all'Aiuto di Stato n. N 182/2010 – Italia – Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI.

## **7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

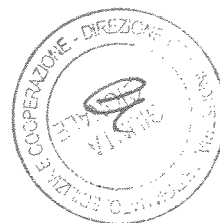
**7.1** La domanda di accesso dovrà essere presentata dalle imprese di cui all'articolo 2, mediante procedura a sportello. La modulistica relativa all'iniziativa sarà disponibile sul sito internet di ciascun Confidi.

La domanda dovrà essere, pena l'inammissibilità, idoneamente compilata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto abilitato ad impegnare l'impresa; essa dovrà, altresì, essere corredata, dalla dichiarazione del legale rappresentante, circa gli aiuti già percepiti negli ultimi tre anni a titolo di "de minimis".

La presentazione della domanda di accesso avverrà esclusivamente in forma cartacea, presso uno degli sportelli del Confidi. L'elenco degli sportelli è disponibile sui seguenti siti internet: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it); [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) (sezione Programmazione Comunitaria); [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it); [www.eurofidi.biz](http://www.eurofidi.biz); [www.finanziamentiartfidilombardia.com](http://www.finanziamentiartfidilombardia.com); <http://liaeurofidi.org>; [www.assopadana.it/assopadana\\_fidi.html](http://www.assopadana.it/assopadana_fidi.html); [www.upiservizi.it](http://www.upiservizi.it).

La domanda di accesso potrà essere presentata, a decorrere dal giorno 29 settembre 2011.

Ai fini della determinazione dell'ordine di ricezione delle domande farà fede la data e l'ora di presentazione della domanda cartacea presso uno degli sportelli del Confidi.



## **8. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E CONCESSIONE**

L'istruttoria delle domande presentate è effettuata dal Confidi, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.

L'istruttoria verterà sui seguenti elementi:

- a) verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 del presente avviso;
- b) verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei programmi di investimento ai sensi di quanto previsto all'articolo 5 del presente avviso;
- c) analisi tecnica, economico-finanziaria e di merito relativa all'impresa ed al programma di investimento.

A seguito della verifica positiva sulla sussistenza dei requisiti di cui ai predetti punti a) e b), nonché espletata la successiva fase valutativa di cui al punto c), i Confidi, anche per il tramite della banca finanziatrice, provvederanno a dare comunicazione alle imprese beneficiarie della concessione degli interventi finanziari, avendo cura di comunicare entro 60 giorni l'intensità di aiuto connessa all'intervento finanziario.

## **9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

L'impresa, entro 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto così come definita al paragrafo 5.2, dovrà produrre al Confidi, anche per il tramite della banca finanziatrice:

1. breve relazione illustrativa dell'investimento realizzato;
2. rendicontazione finale delle spese sostenute.

la data di ultimazione del progetto deve essere dichiarata dall'impresa al momento della presentazione della domanda.

Le rendicontazioni di spesa dovranno essere attestate mediante rilascio di dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa - resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (ex DPR 445/2000) - contenente l'elenco riassuntivo delle spese quietanzate. Le fatture andranno annullate mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa della seguente dicitura "Spesa oggetto di agevolazione a valere sul Fondo Jeremie FESR – POR Lombardia 2007-2013". Il Confidi avrà l'obbligo di conservazione di tale documentazione per 10 anni dal rilascio della garanzia. Le imprese avranno a loro volta l'obbligo di conservazione della documentazione originaria per il medesimo periodo.

Saranno considerate sostenute esclusivamente le spese ammesse a valere sul programma di investimento oggetto di concessione dell'intervento finanziario che risultino debitamente quietanzate. A tal fine, la quietanza dovrà risultare dalle fatture o dai giustificativi di spesa, purché idonei e validi ai fini sia fiscali che contabili.

## **10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI**

Le imprese, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono obbligate a:

- a) assicurare che le attività previste dal programma di investimento inizino entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- b) segnalare tempestivamente al Confidi, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- c) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità a quanto previsto dal programma di investimento ammesso;



- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi dal programma di investimento ammesso, sempre che eventuali variazioni non siano state preventivamente segnalate al Confidi e da questi autorizzati;
- e) fornire una relazione finale sulla realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, sul raggiungimento degli obiettivi;
- f) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, con le modalità definite e comunicate dal Confidi;
- g) consentire in ogni momento visite, sopralluoghi ed ispezioni finalizzate al controllo della documentazione finanziaria ed amministrativa connessa al programma di investimento.

## **11. VERIFICHE E CONTROLLI**

Regione Lombardia, anche per il tramite di soggetti terzi, potrà effettuare controlli per verificare il rispetto delle finalità previste dal bando nella realizzazione dei progetti.

## **12. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive integrazioni e modificazioni;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Regolamenti CE n. 1998/2006 "de minimis" e 800/2008 e ss.mm.ii.;
- Decisione della Commissione relativa all'aiuto di Stato n. N 182/2010 – Italia – Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI;
- l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti per la competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia";
- DGR n. VIII/7687 del 24 luglio 2008 "POR Occupazione FESR 2007-2013 – Asse 1: istituzione del fondo di investimento Jeremie FESR;
- DGR n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 "Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale ed occupazione – FESR 2007-2013;
- DDUO n. 7815 del 4 agosto 2010 "POR Competitività 2007-2013, Jeremie FESR, approvazione della strategia di investimento e delle linee guida per la selezione degli intermediari finanziari per attuazione seconda tranche risorse";
- Bando per la selezione di intermediari finanziari finalizzato all'impiego delle risorse finanziarie del Fondo Jeremie FESR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie S in data 21/09/2010, sulla G.U.R.L. in data 1/10/2010 e sul B.U.R.L. in data 6/10/2010.



## ALLEGATO A: SETTORI ESCLUSI

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (GU L 17 del 21.1.2000, pag. 22.1);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
  - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

